



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

PUBBLICAZIONE

Il presente decreto è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il

19 DIC 2014

N. 2336 e vi rimarrà per 15

giorni consecutivi fino al

- 3 GEN. 2015

il 19 DIC 2014

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

DECRETO DEL SINDACO

REGISTRO GENERALE

n. 112 del **dicembre 2014**

OGGETTO: Morosi immobili di proprietà comunale siti in Via Risorgimento, Via Ospedale e Via S. Martino in Castellaneta. Incarico a legale di fiducia per recupero canoni locazione.

IL SINDACO

Avv. Giovanni GUGLIOTTI

PREMESSO che questa Amministrazione Comunale ha attivato le procedure ed azioni, anche giudiziarie, per il recupero delle somme dovute, a qualsiasi titolo, dai vari debitori, al fine di instaurare e perseguire il corretto esplicarsi dell'azione amministrativa anche in un settore, quello del recupero crediti, che fino ad oggi sembra aver consentito comportamenti non del tutto scrupolosi ed attenti da parte degli uffici interessati.

CONSIDERATO che l'Ufficio Patrimonio ha intimato ai locatari di immobili di proprietà comunale di provvedere al saldo di quanto dovuto, evidenziando una situazione non più sostenibile e, coinvolgendo, a sostegno dell'azione intrapresa, anche i responsabili del Servizio Finanziario e degli Affari Generali, al fine di poter efficacemente contrastare il fenomeno della evasione/elusione dei pagamenti da parte di numerosi locatari.

Dato atto che è indispensabile ed urgente conferire l'incarico di proporre tutte le azioni necessarie per il recupero dei canoni di locazione dovute dai locatari degli immobili di proprietà comunale siti in Via Risorgimento scala C e scala D, Via San Martino (ex Lentini) scala C e Via Ospedale 1.

RAVVISATA, pertanto, la necessità di perseguire l'obiettivo di avviare tutte le possibili azioni nei confronti dei locatari morosi, giusto elenco in atti, non essendo assolutamente più procrastinabile l'obiettivo del recupero delle somme dovute dagli stessi.

RITENUTO, quindi, conferire incarico all'Avv. Antonia Cetera, con studio in Castellaneta (TA) alla Via F.lli Capriulo n. 10, affinché proceda con l'attivazione di tutte le azioni necessarie per il recupero dei crediti vantati da questo Ente nei confronti dei locatari morosi delle abitazioni di proprietà comunale site in Via Risorgimento scala C e scala D, Via San Martino (ex Lentini) scala C e Via Ospedale 1.

EVIDENZIATO che compete al Sindaco (ex art. 48 comma 2, e 50, commi 2 e 3, d.l.g. n. 267 del 2000) conferire la procura alle liti del difensore del comune senza che sia necessaria alcuna preventiva autorizzazione della Giunta Municipale (ovvero altro organo), dato che al Sindaco è attribuita la rappresentanza dell'ente ed alla Giunta spetta una competenza residuale, nei limiti in cui le norme legislative e statutarie non la riservino al Sindaco. (Consiglio Stato sez. VI n. 4744 data 01 ottobre 2008 - Conferma Tar Campania, Napoli, sez. VII, 5 dicembre 2006 n. 10402).

DATO ATTO che tale orientamento giurisprudenziale per il quale *"Ai fini della rappresentanza in giudizio dell'Ente, l'autorizzazione alla lite da parte della Giunta Comunale non costituisce più, in linea generale, un atto necessario ai fini dell'agire o del resistere in giudizio. Infatti nel nuovo ordinamento delle autonomie locali, in un sistema in cui il Sindaco trae direttamente la propria investitura dal corpo elettorale e costituisce egli stesso la fonte di legittimazione degli Assessori che compongono la Giunta l'autorizzazione da parte di quest'ultima non ha più ragione d'essere"* è stato ultimamente confermato dalla Tar Salerno, I, 24 settembre 2012 n. 1674 e dal TAR Calabria, Reggio Calabria, Sez. I, sentenza 16.11.2012, n. 671).

VISTA, da ultimo, la sentenza n. 1954/2014 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) che ribadisce: *....la posizione della Sezione sul tema è stata ricordata con chiarezza, di recente, dalla decisione 7 febbraio 2012 n. 650, con la quale è stato rilevato che "la decisione di agire e resistere in giudizio ed il conferimento del mandato alle liti competono in via ordinaria e salva deroga statutaria, al rappresentante legale dell'ente, senza bisogno o di autorizzazione della giunta o del dirigente competente ratione materiae (C.S. sez. V, 18 marzo 2010, n. 1588; 7 settembre 2007, n. 4721, 16 febbraio 2009, n. 848; sez. VI, 1° ottobre 2008, n. 4744; 9 giugno 2006, n. 3452; Cass. . civ. . sez. I, 17 maggio 2007, n. 151) ferma restando tuttavia la possibilità dello statuto (competente e a stabilire i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio) di prevedere l'autorizzazione e della giunta (ovvero di richiedere una preventiva determinazione e del dirigente ovvero ancora di postulare l'uno e l'altro intervento) (Cass. SS..UU., 16 giugno 2005 n. 12868)"*. Poco dopo, questa stessa Sezione con la decisione 11 maggio 2012 n. 2730 ha specificamente disatteso la tesi che vedrebbe attribuito al dirigente ratione materiae il compito di scegliere il legale e, comunque, di autorizzare il conferimento del relativo patrocinio, osservando nell'occasione quanto segue: *"La Sezione non ravvisa ragione di discostarsi dall'orientamento interpretativo secondo o cui compete al Sindaco o al Presidente della Provincia, ai sensi del D. lgs. n. 267/2000 quale organo di rappresentanza dell'ente, il conferimento della procura alle liti del difensore senza la necessità di alcuna preventiva autorizzazione (Cons. . St., Sez. VI, 1° ottobre 2008, n. 4744; Cons. St., Sez. VI, 9 giugno 2006, n. 3452; T.A.R. Campania, Napoli, Sez. VII, 5 dicembre 2006 n. 10402; Cass. civ., Sez. Un., 10 dicembre 2002, n. 1."*

VISTO il vigente Statuto Comunale, art. 26, comma 1 -*Il Sindaco, capo del governo locale: (omissis). comma 3, lett. d) "agisce, resiste in giudizio e transige nell'interesse del Comune....."*;

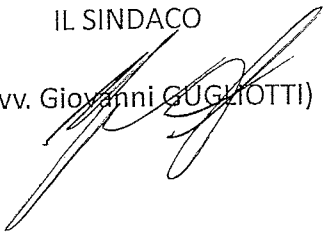
VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

D E C R E T A

- 1) di proporre, a mezzo di legale di fiducia di questa amministrazione, tutte le azioni necessarie per il recupero dei canoni di locazione dovuti dai locatari morosi delle abitazioni di proprietà comunale site in Via Risorgimento scala C e scala D, Via San Martino (ex Lentini) scala C e Via Ospedale 1, giusto elenco in atti, cui è già stata inoltrata più volte la richiesta di pagamento dei canoni predetti;
- 2) di incaricare un legale di fiducia di questa Amministrazione che rappresenti, assista e difenda gli interessi del Comune di Castellaneta, conferendo l'incarico all'Avv. Antonia Cetera, libero professionista del Foro di Taranto, con studio in Castellaneta (TA) alla Via F.lli Capriulo n. 10;
- 3) stabilire che all'assunzione degli eventuali impegni di spesa ed agli ulteriori incombeni provvederà con proprio atto il Funzionario competente secondo necessità;
- 4) stabilire che il rapporto professionale con il suddetto difensore è disciplinato dalle condizioni previste da apposita convenzione che verrà sottoscritta dal Funzionario Responsabile del Servizio e dal professionista ai fini della validità del contratto, con particolare riferimento alla determinazione del compenso forfetario pattuito. Si precisa che, ad ogni buon conto, la sottoscrizione del mandato ad litem equivale ad ogni effetto ad accettazione integrale delle clausole contenute nella suddetta convenzione;

IL SINDACO

(Avv. Giovanni GUGLIOTTI)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Gugliotti', written over the printed name.

Timbro

